

**Giovanni Magliocco** si è laureato in Lingue e Letterature Straniere presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria. Nel 2009 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Romanistica presso l'Università di Torino, discutendo una tesi in Letteratura Rumena sul *Circolo Letterario di Sibiu* (anni '40 del XX secolo). Dal 2004 al 2009 è stato Professore a contratto di Lingua e Letteratura Rumena e ha tenuto seminari sulla tematologia e la mitocritica all'interno dei corsi di Letterature Comparete presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria. Nell'anno accademico 2005-2006 è stato Lettore presso la Cattedra di Lingua e Letteratura Italiana della Facoltà di Lettere dell'Università di Oradea (Romania). Dal 2009 al 2021 è stato Ricercatore per il Settore scientifico-disciplinare L-Lin/17 – Lingua e Letteratura Rumena presso l'Università di Bari. Dal 2021 è Professore associato per il medesimo settore scientifico-disciplinare presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università di Bari. Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore di I Fascia per il Settore Concorsuale 10E/1 – Filologie e Letterature medio-latine e romanze. Dal 2010 è membro associato del *Centrul de Cercetări Literare și Enciclopedice / The Center of Literary and Encyclopedic Research* dell'Università Babeș-Bolyai di Cluj-Napoca diretto dal Prof. Călin Teuțișan, in particolare è referente per la I<sup>a</sup> sezione di ricerca, *Regândirea canonului literar românesc (Ripensamento del canone letterario rumeno)* e per la IV<sup>a</sup> sezione di ricerca, *Studii literare românești din perspectivă vest-europeană, literatură comparată și traduceri literare (Studi letterari rumeni nella prospettiva ovest-europea, letteratura comparata e traduzioni letterarie)*. Dal febbraio 2015 è membro del *Laboratorio di ricerca sull'Immaginario e la Retorica – LARIR* dell'Università della Calabria, diretto dalla Prof.ssa Gisèle Vanhese, le cui principali aree di ricerca sono l'immaginario, la mitocritica, l'archetipologia e la retorica. Dall'ottobre 2017 è membro del Centro Inter-Universitario di Ricerca *Forme e scritture per la modernità – CIRM* (Università di Bari, del Salento e di Salerno), dal febbraio 2023 è membro associato del *Centro Internazionale di Ricerca su Letterature e Psicanalisi – CIRLEP* dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Dal 2013 dirige DANUBIANA (Collana di Lingua e Letteratura Rumena) presso Aracne Editrice (Roma). Dal 2016 è membro del Comitato Scientifico della Rivista *Philologica Jassyensia* (Classe A – Anvur), dal 2018 è membro del Comitato Scientifico della Collana *Immaginario e Retorica* (Rubbettino Editore) ed è referente per l'ambito filologico-letterario per la casa editrice Editura Universitaria Craiova, dal 2020 è membro dell'équipe di revisori peer-review della collana *Biblioteca de Istorie Literară* diretta dal Prof. Antonio Patraș (Editura Universității „Alexandru Ioan Cuză”, Iași). Le sue ricerche sono dedicate alla letteratura rumena moderna e contemporanea in una prospettiva comparatistica e interdisciplinare che privilegia gli studi sull'Immaginario. Ha pubblicato studi e saggi in volumi e riviste (Italia, Romania, Francia, Spagna, Germania, Stati Uniti d'America) sul Circolo Letterario di Sibiu, sul Gruppo Surrealista di Bucarest e sull'opera di Mihai Eminescu, Alexandru Macedonski, Lucian Blaga, Mircea Eliade, Panait Istrati, Paul Păun, Radu Stanca, Petru Creția, Ana Blandiana, Dinu Flămând, Dora Pavel, Ruxandra Cesereanu, etc. Ha tradotto dal francese la raccolta *Frammenti caotici* di Alain Tasso (2003) e dal rumeno *La luce delle pietre (Antologia 1998-2009)* di Dinu Flămând (2009), *COMA (Antologia 1993-2012)* e *Venezia dalle vene viola. Lettere di una cortigiana* di Ruxandra Cesereanu (2012, 2015), *Dalle ceneri del mare (Poesie 1983-1997)* di Petru Creția (2017). Nel 2018 ha diretto il numero monografico *Neo-Gothic. Hybridizations of the Imaginary* della Rivista *Caietele Echinoc* (Classe A – Anvur), Cluj-Napoca, Università Babeș-Bolyai, *Phantasma / Centrul de Cercetare a Imaginarului*.